

LEGA PRO. Errori diversi ma sempre determinanti per i portieri delle due squadre bresciane

Lumezzane e Feralpi Salò Le porte sono scorrevoli

Vigorito sbaglia l'uscita e regala il pari, Gallinetta causa un rigore banale
«Errori di distrazione, ma non si ripeteranno: domenica ci riscatteremo»

Alberto Armanini

Domenica gli errori, ora le scuse e le promesse. Alberto Gallinetta (20 anni) e Mauro Vigorito (22) fanno «mea culpa». Si spartiscono la torta delle responsabilità dopo i due interventi che sono costati punti preziosi a Feralpi Salò (battuta 1-2 dal Trapani) e Lumezzane (1-1 interno con il Portogruaro). Lo ammettono candidamente: «è colpa nostra, abbiamo sbagliato». Ma si dicono pronti a recuperare. «Tutti i portieri sbagliano - ammettono -. Stavolta l'errore è capitato a noi ed è stato determinante per il risultato. Per questo c'è amarezza, i punti sono volati via e pesano, ma c'è anche l'intenzione di archiviare l'ultima domenica come una parentesi formativa della carriera. Sono episodi da cui imparare, fanno crescere e migliorare. In un certo senso è per il bene di Feralpi e Lumezzane».

I due errori sono molto diversi tra loro, ma appartengono entrambi alla categoria dei peccati di gioventù. Meno intenzionale, ma più determinante, quello di Vigorito. Al 14' della ripresa sbaglia l'uscita sull'angolo di Cunico: un eccesso di sicurezza, il pallone



Vigorito perde palla nell'uscita e subisce gol: solo pari per il Lume

gli scappa dalle mani, Della Rocca fa 1-1 e rimanda la prima vittoria interna del Lumezzane. «Non voglio pensarci troppo - replica però il portiere rossoblù -. Riguardo le immagini, imparo e vado avanti. Non è il primo e non sarà nemmeno l'ultimo errore della mia carriera, perciò da domani voglio ripartire più convinto di prima, per migliorarmi insieme alla squadra». I compagni e l'allenatore hanno capito. «Son cose che capitano, mi hanno detto. Li ho visti amareggiati ma comprensivi. E' un episodio che ci renderà tutti più forti».

DIVERSA la dinamica dell'intervento di Gallinetta, che esce a valanga su Mancosu e provoca il rigore per il vantaggio del Trapani. Minuto 23'. Leonarduzzi sbuccia la palla, che scorre verso l'esterno, il portiere schizza fuori dalla porta e va a chiudere sull'attaccante avversario che è in vantaggio sulla palla. Ma lo tocca, l'arbitro indica il dischetto e il Trapani sblocca la partita. «E' stato un errore di lettura e di distrazione durante il gioco - spiega Gallinetta -. Potevo evitare di uscire, seguire il movimento della palla e leggere meglio la situazione. Purtroppo è



La delusione del portiere gardesano Gallinetta e del capitano Leonarduzzi: per la Feralpi Salò è «ko»

Dopo gli errori arrivano le scuse: «Sbagli pagati cari E tanta amarezza per i punti perduti Ci riscatteremo»

successo e va accettato. Ci può stare, può succedere e può essere utile per crescere». Ma la svista è stata doppia. Chiamando la palla a Leonarduzzi avrebbe potuto impossessarsene facilmente. «Invece mi son fatto prendere dall'azione che si è sviluppata in velocità - dice -. Potevo chiamarla e prenderla senza problemi».

Restano i risultati, gli errori e

le immagini, ma la domenica nera dei portieri bresciani di Prima Divisione è già alle spalle. «E' il bello e il brutto del nostro ruolo - dicono -. Se sbaglia un attaccante al massimo finisce 0-0. Quando l'errore è del portiere le cose si fanno più serie. Aspettiamo la prossima domenica e ci prepariamo a parate importanti».